

◆ **Dopo la Maddalena e Venezia tocca alle Eolie. Dazio minimo per coloro che risiedono stabilmente**

◆ **Dal Comune spiegano: «È l'unica soluzione praticabile per tutelare la bellezza della costa e del mare»**

Lipari, obbligo di ticket per i turisti dell'isola

Il sindaco: «Qui sbarca troppa gente»

DANIELA AMENTA

ROMA In principio fu l'arcipelago della Maddalena. L'ordinanza del neonato «Parco Nazionale» sardo parlava chiaro. Per tutelare certe aeree bisognava ridurre il numero di turisti. Come fare? Semplice: al presidente del Parco venne in mente di istituire una gabella per la festosa torma di giganti, gli stessi che nel corso del tempo s'erano portati a casa, come souvenir, un etto di sabbia rosa a testa trasformando l'isola di Budelli nella fotocopia candeggiata di se stessa. «Basta, qui rischiamo il tracollo ambientalista», si disse Mario Biardi, sindaco dell'isola. E venne istituito il dazio. Visita a Razzoli o tuffo nelle acque di cristallo? Tutto a pagamento. Un ticket irrisorio, a dir la verità: solo duemila per ogni metro di lunghezza della barca e l'obbligo di ancorare il natante a 300 metri della costa. Un respiro di sollievo per i fortunati possessori di ville a Santa Maria, che annovera come cittadino onorario finanche Roberto Benigni. Loro, adesso potranno godersi in santa pace quello spicchio di paradiso. Gli altri, i comuni mortali sui ferry-boat, i vacanzieri «mordi e fuggi» guarderanno da lonta-

no le spiaggette in stile caraibico, scattando tutt'al più una foto ricordo. Esentati dalla tassa un paio di Vip, tipo l'Ag Khan, e gli abitanti della Maddalena. L'idea ha fatto il giro del Bel Paese. Il primo a raccoglierla è stato Massimo Cacciari, primo cittadino di Venezia. Anche lui divide il mondo in «residenti» e «foresti». Per gli uni la città di San Marco resterà quella di sempre, per gli altri avrà costi diversi. A cominciare dalla pipì. Cacciari ha infatti dato vita ad una sorta di «wc-card». Per accedere ai bagni pubblici i veneziani pagheranno 500 lire mentre i turisti saranno costretti a sborsare il doppio. Non contento delle critiche piovute su tutta la laguna, l'indomito sindaco ha annunciato che entro il 2000 «qualunque servizio verrà differenziato». I 290mila abitanti avranno tariffe scontate per vaporette, monumenti e vespasiani mentre i circa 12 milioni di turisti l'anno dovranno fare buon viso a cattivo gioco. Il vicesindaco, Michele Vianello, si scandalizza per lo scandalo suscitato. «Ma insomma - tuona - chiediamo solo un piccolo contributo... Che mai saranno mille lire per il mantenimento della città più bella del mondo? Potevamo scegliere di aumentare la pressione fiscale

per gli abitanti. Invece, abbiamo preferito "tassare" i forestieri». Una strategia che si appresta ad attuare anche il comune di Lipari. Lo scenario è quello incantevole delle isole Eolie. «D'estate, qui sbarcano anche cinquemila vacanzieri al giorno - mormora il sindaco Michele Giacomantonio -. Non ce la facciamo più. È una grana seria, reale. Il sovraffollamento va regolamentato. Abbiamo problemi con l'acqua, con lo smaltimento dei rifiuti. L'unica strada percorribile è quella del ticket». L'ipotesi è di inserire un correttivo minimo di 1000 o 2000 lire nella tassa della nettezza urbana, imponendo però ai barconi carichi di giganti che arrivano dalla costa tirrenica una gabella giornaliera di ben 4 milioni. E per i pendolari che usano gli aliscafi? «Il tagliando di andata e ritorno dovrebbe comprendere anche il nuovo tributo», spiega Giacomantonio. Italia a pagamento, dunque. Qualcuno plaude, qualcun altro sbuffa. Come i romani che il «balzello» a carico dei turisti non lo vedrebbero poi così male, costretti a pagare - in certi bar del centro - un quarto di minerale anche quattro mila lire. «Neanche fossimo giapponesi», commenta sconsolato un commerciante di via del Tritone che propone il boicottaggio del «ristoratore salato». «Una tassa al contrario. L'acqua noi ce la portiamo da casa. O al massimo beviamo quella delle fontanelle. Così 'sti vampiri la piantano di mandarci di traverso pure le bollicine».



Una veduta di Lipari. In alto il ponte dei Tre archi a Venezia

LA CURIOSITÀ

E il parroco impone la sacra «gabella»

■ **L'hanno già ribattezzata la «tassa del simulacro». Una banconota da cinquantamila per fare sostare la statua della Madonna davanti alle case dei fedeli durante la processione. Promotore, padre Alfredo Culoma, parroco di Marinella, di Selinunte, popolosa frazione balneare di Castelvetrano (Trapani). Obiettivo: raccogliere i fondi necessari a ristrutturare la chiesa della piccola borgata marinara a due passi dai ruderi di Selinunte. «Il ricavato servirà per tinteggiare i muri screpolati dall'umidità e rifare l'impianto elettrico: è tutto scritto, è tutto in regola, non c'è nulla di oscuro», afferma il prete selinuntino. Ma l'idea non è piaciuta alla gente della borgata che ha contestato l'iniziativa accusando il parroco di volere speculare sull'appuntamento religioso. «Padre Culoma - affermano alcuni componenti del comitato organizzatore della festa del «Sacro Cuore di Maria» - ha fatto pagare anticipatamente cinquantamila lire a coloro che desideravano vedere sostare il simulacro della Madonna davanti la propria abitazione: è un'iniziativa che non abbiamo condita e contestato apertamente da subito». Incalza don Alfredo: «Il comitato contesta, ma forse dimentica che il comune ci ha concesso un contributo di soli tre milioni, sufficienti appena a pagare la banda musicale».**

Bimbo ucciso a Roma Il «pirata» ha confessato

ROMA È un cittadino albanese, ed ha confessato, il pirata della strada che domenica sera ha ucciso con una Bmw il piccolo Alessandro C. a spasso con la sua bicicletta. L'uomo era stato accompagnato in caserma ammanettato, alle 14.30. La confessione è avvenuta davanti al magistrato. I carabinieri hanno anche sequestrato la Bmw incriminata. «Saprei come fare giustizia, se lo avessero dato a me, sarebbe stato meglio». Arrabbiato, confuso, a tratti sorridente e a tratti con le lacrime che gli scorrono sul viso: così ha reagito Stefano, il padre di Alessandro, alla notizia che l'assassino di suo figlio è stato fermato.

I carabinieri, intanto, stanno cercando la persona che era a bordo dell'auto insieme all'albanese al momento dell'incidente. Il comandante provinciale dei carabinieri di Roma, Baldassarre Favara, in una conferenza stampa ha detto che non si tratta né della moglie, né del cugino dell'albanese e che l'auto andava a velocità sostenuta perché i due «stavano andando a trovare qualcuno». Anche per il passeggero scatterebbe l'arresto per omissione di soccorso. «Dopo aver investito il bambino - ha spiegato Favara -, l'albanese è sceso dall'auto per rendersi conto di ciò che era successo, in quanto aveva visto qualcosa sbalzato in aria e ricaduto sulla vettura». I tecnici del Cid dovranno accertare la velocità dell'auto e se, dopo l'investimento del bambino, ci siano stati il «caricamento», cioè se sia caduto sul cofano, e il «trascinamento». La scientifica dei carabinieri esaminerà anche i tergicristalli recuperati per cercare eventuali tracce di sangue. Accortosi di quanto accaduto, ha proseguito Favara, l'albanese ha avuto paura ed è scappato. Il carrozziere che ha sostituito il parabrezza e i tergicristalli sarebbe stato iscritto nel registro degli indagati.

La posizione processuale di chi era nel garage quando l'albanese ha depositato l'auto è al vaglio della magistratura.

IL CASO

Nel Chianti si pensa a una nuova tassa di soggiorno

MARTINA FONTANI

FIRENZE A Greve in Chianti i turisti non sono certo una rarità. Anzi, basta fare una passeggiata nella sua famosa piazza delimitata dai portici o percorrere la strada che porta alla vicina Firenze per rendersi conto di quanti visitatori stranieri la scelgono per trascorrere le loro vacanze. Siamo nel famoso «Chiantishire», che con il suo mix irripetibile di dolci paesaggi, ottimi vini e buona cucina attira sempre più turisti. Certo, non siamo di fronte al classico turismo mordi e fuggi, ma anche a Greve l'afflusso dei visitatori pone qualche problema al sindaco Paolo Saturnini. È il primo cittadino, recentemente

confermato alla guida del Comune, ha la sua ricetta. «Non deve essere necessariamente un ticket come pensano a Venezia, ma perché non reintrodurre l'abolita tassa di soggiorno?».

Sindaco Saturnini, cosa significa per una cittadina come Greve essere diventata una meta gettonata dai turisti? «I problemi non mancano, anche perché è un settore che si è sviluppato a partire dagli anni '80. Inoltre abbiamo assistito ad una crescita rilevante che non accenna a diminuire e che si scon-

tra con una realtà dal punto di vista ricettivo molto particolare. Non ci sono grandi strutture, ma piccoli alberghi, affittacamere e agriturismo disseminati su un vasto territorio. I turisti, per la maggior parte stranieri, che vengono da noi hanno un loro mezzo di trasporto, auto o caravan-chiasia».

Insomma, non arrivano i pullman stipati di turisti mordi e fuggi. «Noi anche perché il Chianti non rientra nelle mete dei grandi tour operator. Il turista che sceglie Greve o Castellina o Radda in

Chianti fa parte di un target medio-alto». Non c'è il sovraffollamento delle città d'arte come la vicina Firenze. «Esattamente, quindi non abbiamo un problema di disincentivare o comunque di dilazionare l'afflusso dei visitatori. Il nostro problema è invece quello di trovare le risorse per migliorare i servizi ai turisti. Risorse che non possiamo sempre sottrarre agli altri capitoli del bilancio comunale».

Quale può essere un modo alternativo all'ormai famoso e discusso ticket? «Si potrebbe reintrodurre la tassa di soggiorno. Il turismo è una grande occasione di lavoro e di ricchezza per tutti, però ad oggi

rischia di diventare solo un costo per le amministrazioni. I rifiuti aumentano, le strade vanno pulite, i vigili devono lavorare di più, bisogna allestire manifestazioni, fare un po' di promozione e via dicendo. In cambio di questo il Comune non riceve niente da nessuno. Ecco quindi la proposta di reintrodurre la tassa di soggiorno, magari mille o duemila lire al giorno che il turista paga all'albergo e che poi il gestore gira all'amministrazione. Soli di che poi il Comune reinveste per migliorare il servizio al turista. Certo, non è una decisione che può prendere una singola amministrazione comunale. È una materia che spetta al governo o al parlamento. Ed è una materia delicata che suscita dubbi

nelle categorie economiche». Quale può essere una soluzione alternativa?

«Stiamo lavorando ad una sorta di privatizzazione del settore connesso al turismo. L'idea è di creare una società mista in cui sia presente il Comune insieme a soci privati, una società che gestisca le attività collaterali, dalle manifestazioni alla promozione, attività finora lasciate al volontariato e all'improvvisazione. La società mista da questo business dovrebbe avere ricavi utili. Utili da reinvestire per migliorare l'offerta turistica superando i vincoli della finanza pubblica. Le amministrazioni devono rispondere a mille bisogni, non possono spendere tutto per le necessità che impone il turismo. Ma se da questo settore ricavano un quid con la tassa di soggiorno oppure con gli utili di una società ad hoc, allora posso investire e gettare le basi per un vero e duraturo sviluppo».

Gli amici dell'Udib Bassi Sala e del Circolo Arci l'impegno ricordando con affetto il compagno

EUGENIO DUCHINI sono sinceramente vicini ai suoi familiari. Milano, 26 agosto 1999

Graziella, Sergio Mirella Nasini sono vicini con affetto alla nostra e cognata Gloria ed alle sue sorelle Gianna e Mattide per la scomparsa della loro cara madre

VANDA ANGELINI PASSA

ieri è venuto a mancare all'affetto dei suoi cari

CESARE REMIA Ne danno l'annuncio la moglie Elsa i figli Antonella ed Alessandro. I funerali si svolgeranno venerdì 27 alle ore 10 presso la cappella dell'ospedale militare del Celio.

ACCETTAZIONE NECROLOGIE

DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ dalle ore 9 alle 17, telefonando al numero verde 167-865021

oppure inviando un fax al numero 06/69922588

IL SABATO, E I FESTIVI dalle ore 15 alle 18,

LA DOMENICA dalle 17 alle 19 telefonando al numero verde 167-865020

oppure inviando un fax al numero 06/69996465

TARIFFE: Necrologie (Annuncio, Trigesimo, Ringraziamento, Anniversario):

L. 6.000 a parola. Adesioni: L. 10.000 a parola. Diritto prenotazione spazio: L. 10.000.

I PAGAMENTI: Si possono effettuare tramite conto corrente postale (il bollettino sarà spedito al vostro indirizzo) oppure tramite le seguenti carte di credito: American Express, Diners Club, Carta Si, Mastercard, Visa, Eurocard.

AVVERTENZE: Per le prenotazioni tramite fax, oltre al testo da pubblicare, indicare: Nome/ Cognome/ Indirizzo/ Numero civico Cap/ Località/ Telefono. Chi desidera effettuare il pagamento con carta di credito dovrà indicare: il nome della carta, il numero e la data di scadenza.

N.B. Solo questo servizio è autorizzato alla ricezione delle necrologie. Non sono previste altre forme di prenotazione degli spazi.

per chi si è perso qualche film ma non ha perso la pazienza.

Se vi siete persi un film, un libro, un CD musicale, un CD Rom, un album di figurine, da oggi per voi c'è il nuovo servizio clienti l'Unità multimedia.

06.52.18.993

l'Unità
L'occasione colta

Basta una telefonata per ricevere gli arretrati.

abbonatevi a **l'Unità**

Festa Reggione
Nazionale Ambiente

19 agosto 12 settembre
Festa de l'Unità di Reggio Emilia
Zona Aeroporto

Informazioni:
tel. 0522.51.54.19 - 0522.32.01.11 - fax 0522.51.36.95
www.reggioe.democratici.dinistra.it

OGGI

Ore 21.00 Rinaturiamo la città. I nuovi parchi di Reggio Emilia
Mauro Chiesi Botanico,
Paolo Gandolfi Coordinatore Associazione Culturale "Eco",
Luciano Gobbi Assessore all'Ambiente Comune di RE,
Ugo Pellini insegnante

DOMANI

Venerdì 27 agosto
Ore 21.00 Ricostruire le macerie: strategie e iniziative per il Kosovo
Massimo Brutti Sottosegretario di Stato alla Difesa,
Giuseppe Crippa Presidente ONG Movimondo,
Roberto Ferraresi ingegnere Net Engineering

Tunnel of Love ore 22.00

Afterhours

Ingresso L.15.000

